



Documento di ePolicy

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

VICOLO ASILO 3 - 28078 - ROMAGNANO SESIA

Novara (NO) - Piemonte

Data di approvazione: 15/05/2024 - 13:22

Cap 1 - Lo scopo della ePolicy

1.1 Scopo della ePolicy

Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online (PUA)
4. Strumentazione personale (BYOD)

Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

1.1 Scopo dell'ePolicy

(Questo paragrafo illustra lo scopo e gli obiettivi di questo documento programmatico per la cittadinanza digitale)

L' E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo (Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - [Commento Generale 25](#): I diritti dei minori negli ambienti digitali).

L'ePolicy è un documento programmatico che permette di lavorare su quattro obiettivi:

1. Il piano di azioni triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro responsabile e positivo della

rete;

2. le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Il presente documento è volto a descrivere la linea di condotta dell'IC "Giuseppe Curioni" di Romagnano Sesia nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nella didattica, in ambito scolastico.

In particolare l'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni e delle alunne, delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali.

In questo contesto, il Dirigente Scolastico, i docenti, l'animatore digitale insieme al team digitale, i genitori, hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni pericolose.

1.2 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

(In questo paragrafo vengono dettagliati ruoli e responsabilità nell'implementazione del documento all'interno dei contesti scolastici ivi inclusi rappresentanti genitori e studenti per secondaria II grado)

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo dell'ePolicy è importante specificare per ciascuna delle figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e di tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

A seguire alcuni spunti e consigli per una riflessione sui ruoli e sulle responsabilità di ciascuna figura del mondo scuola:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie digitali e di internet include i seguenti compiti:

- promuovere la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il

- quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy;
- promuovere la cultura della sicurezza online - anche attraverso il documento di ePolicy - integrandola ed inserendola nelle misure di sicurezza più generali dell'intero Istituto;
 - ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
 - ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segue le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
 - deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
 - ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
 - deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
 - deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;
 - deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;
 - deve essere a conoscenza ed attuare le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza online.

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Sono inoltre responsabili del controllo all'accesso da parte degli studenti delle Tic

IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 - nota prot. 482 del 18-02-2021), il Team ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Promuove inoltre la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale e comunica ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team, a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema.

Il Team ha il compito di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio d'Istituto e i Rappresentanti degli studenti).

- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente o referenti per il bullismo e il cyberbullismo, psicologo o pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.
- Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy e monitorare le segnalazioni.

I/LE DOCENTI

I/le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Possono, innanzitutto, integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori. Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano altresì regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, è coinvolto nelle pratiche di prevenzione - ivi incluso il processo di definizione e implementazione dell'ePolicy di Istituto - ed è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a costruire i piani di azione, a partire dal secondo anno della secondaria di II grado,

I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e - ivi incluso il documento di ePolicy - e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. Si promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori/adulti di riferimento all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Enti esterni pubblici e privati, il mondo dell'associazionismo dovranno conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole delle TIC e della rete per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy. Dovranno inoltre promuovere comportamenti sicuri durante le attività che si svolgono con gli/le studenti e verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Nel nostro Istituto il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie e di internet include i seguenti compiti: garantire la sicurezza (tra cui la sicurezza on line) dei membri della comunità scolastica; garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per svolgere efficacemente l'insegnamento volto a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC); garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line.

Il ruolo dell'Animatore digitale e del Team digitale include il compito di stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi; monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola; assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente cambiate e curare lo sviluppo del sito web della scuola per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione); coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti la "scuola digitale".

Il nostro Referente per il bullismo e il cyberbullismo ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Può avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Coinvolge, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

I Docenti del nostro Istituto hanno il dovere/diritto di informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento; garantire che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet; assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete ma anche della necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore; garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali; assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente; controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito); nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di Internet,

guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su Internet siano trovati e trattati solo materiali idonei; comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo; segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC; segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

Il ruolo degli alunni include i seguenti compiti: essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, per l'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti; avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore; comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi ed imparare a tutelare se stessi e gli altri; adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete; esprimere domande, difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di internet ai docenti e ai genitori.

Il ruolo dei genitori degli alunni include i seguenti compiti: sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica; seguire se possibile i propri figli nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet; concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet; condividere tutto ciò che è scritto nell'ePolicy.

1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

(Il paragrafo spiega in che modo integrare il documento nel Regolamento dell'Istituto Scolastico da aggiornare con specifici riferimenti all'E-policy, così come nel RAV e all'interno del Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto). DigComp 2.2 e DigComp Edu spostare

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

Il Regolamento dell'Istituto scolastico, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, dovrà essere aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Il PTOF è il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio; come il patto di Corresponsabilità che rende tutti responsabili a secondo del proprio ruolo attivo nella Comunità educante.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5529 del 10/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2023 con delibera n. 79 Anno di aggiornamento: 2023/24 Triennio di riferimento: 2022 - 2025. All'interno del PTOF c'è un paragrafo interamente dedicato alla Didattica Digitale.

La Didattica Digitale viene intesa come metodologia innovativa d'insegnamento e proposta agli alunni come attività didattica complementare che utilizza strumenti digitali e le nuove tecnologie (LIM, tablet, notebook, pc, touch panel) e rinforza l'esperienza d'apprendimento; un forte impulso alla didattica digitale è stato dato dal periodo di emergenza a causa del Covid19 che ha imposto un'innovazione metodologica in grado di gestire a distanza il processo insegnamento/apprendimento garantendo la sostenibilità delle proposte didattiche anche da parte degli alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituto per l'attuazione delle Didattica Digitale ha individuato una piattaforma che oltre rispondere ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, è in grado di consentire lo svolgimento delle attività sincrone da qualsiasi device (pc, tablet, smartphone) e di permettere di reperire con facilità di materiale anche da parte degli alunni che hanno difficoltà d'apprendimento o di organizzazione del lavoro. La piattaforma individuata è Google Workspace (ex Google G-Suite) all'interno della quale, attraverso l'applicazione Meet, vengono gestite le lezioni sincrone in videoconferenza, mentre attraverso l'applicazione Classroom vengono create le classi virtuali per caricare materiali didattici, compiti ed esercizi, dare e ricevere informazioni e commenti; nell'applicazione Drive vengono caricati, condivisi ed archiviati file; utili anche le applicazioni come Moduli per lo svolgimento di verifiche, condivisione di documenti, fogli, presentazioni e Jamboard (lavagna condivisa).

Nella Didattica Digitale le proposte didattiche sono finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, attivando metodologie che promuovono una partecipazione attiva dell'alunno.

Attraverso la metodologia Flipped Classroom vengono forniti agli alunni materiali digitali, presentazioni, link a video che ogni alunno può fruire e gestire in autonomia per conoscere e/o approfondire il contenuto proposto; compiti ed esercizi, tabelle, report di tipo diverso (a tempo, a scadenza, con griglia di valutazione a punti...) caricati su Classroom consentono un'interazione alunno-docente per la verifica continua del percorso.

Attraverso la Digital Storytelling la narrazione viene realizzata presentando agli alunni video, audio, immagini, mappe, testi, ... realizzati dal docente e/o selezionati dal web; i contenuti d'apprendimento vengono inseriti in un percorso digitale coerente, sostenuto da una struttura narrativa in modo da ottenere un racconto costituito da vari elementi.

Con la metodologia Game-based learning un'attività viene resa più coinvolgente e motivante attraverso l'inserimento di punteggi, sfide, gare singole o di squadra; la finalità è quella di promuovere apprendimento attraverso il gioco e il divertimento.

Per approfondire:

Il nostro P.T.O.F.: <https://gcurioni.edu.it/la-scuola/le-carte/59-ptof-piano-triennale-dellofferta-formativa>

Il nostro Regolamento di Istituto <https://gcurioni.edu.it/la-scuola/le-carte/48-regolamento-distituto>

1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

Il paragrafo dettaglia i seguenti aspetti:

1. il curriculum sulle competenze digitali per la comunità educante (il DigComp2.2)
2. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;
3. Come comunicare e condividere l'epolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che

realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

2. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;

L'efficacia dell'ePolicy è direttamente proporzionale a livello di conoscenza e diffusione all'interno della comunità scolastica ivi comprese le famiglie. Il documento rappresenta il canale interno privilegiato per informare, responsabilizzare e collaborare sui temi della rete e delle tecnologie a scuola con l'intera comunità scolastica.

In tal senso, il documento è accompagnato da versioni, allegare e sintetiche, all'interno delle quali sono individuati gli elementi principali del documento; una versione è diretta agli studenti ed una è diretta alle famiglie con un linguaggio e una presentazione dei contenuti adeguata, flessibile e chiara. La versione sintetica rivolta agli studenti è inserita all'interno delle attività didattiche dell'educazione alla cittadinanza mentre la versione per le famiglie è consegnata nel corso dei colloqui scuola-famiglia.

Il documento è altresì pubblicato sul sito della scuola ed inserito nel Patto di corresponsabilità.

3. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia per il territorio, della presenza di un presidio informato, sensibile e attento sulla rete e le tecnologie in relazione con i più giovani.

In questo senso l'Istituto può rappresentare per le Istituzioni del territorio, le aziende, e le realtà del Terzo Settore un luogo di confronto privilegiato e di sperimentazione per tutti coloro che intendono costruire progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

A tal fine l'adozione dell'ePolicy è comunicata all'USR di riferimento e al Municipio (servizi istruzione e servizi sociali) attraverso gli allegati sintetici progettati che indicano gli elementi del documento e le prospettive per la comunità.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA E-POLICY AGLI ALLIEVI

All'inizio dell'anno, quando viene illustrato il Regolamento di Istituto agli alunni da parte dei docenti, viene presentata la ePolicy insieme ai regolamenti correlati e al patto di corresponsabilità: tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dai docenti e utilizzati solo con la loro autorizzazione e supervisione.

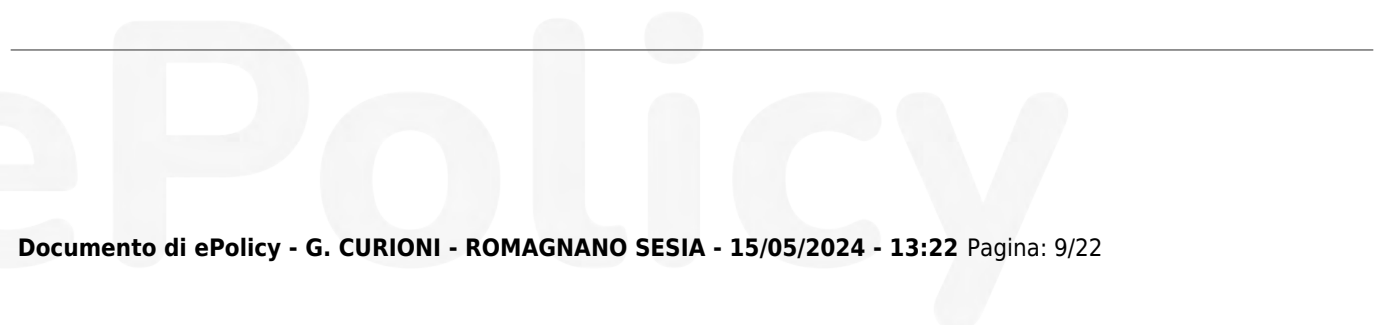
CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA EPOLICY AL PERSONALE SCOLASTICO

Le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza dell'uso del digitale saranno discusse dagli Organi Collegiali e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale.

Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione/formazione sull'uso sicuro e responsabile di internet, attraverso materiali resi disponibili anche sul sito istituzionale.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA EPOLICY AI GENITORI

La ePolicy sarà inserita all'interno del PTOF e sul sito istituzionale alla voce "Le carte della scuola" <https://gcurioni.edu.it/la-scuola/le-carte>



1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni
- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni (laddove possibile, anche all'interno del RAV);

I Piani di Azione si distinguono tra standard, comuni ad ogni scuola che ha adottato l'ePolicy, e autoprodotti ovvero definiti dalla scuola sulla base del proprio contesto territoriale e delle collaborazioni in essere con Istituzioni, associazioni e aziende.

Azioni che l'Istituto Comprensivo "G. Curioni" intende svolgere nell'arco del triennio:

1. Organizzare almeno uno o più eventi (oppure attività) volti a presentare l'ePolicy a tutta la comunità educante.
2. Promuovere percorsi educativi, anche con la collaborazione di Associazioni specifiche, organizzando sessioni formative presso le classi (dalla quarta/quinta classe di scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di 1° grado). Gli eventi si integreranno con attività esperienziali, specifiche per ogni tipologia di percorso, sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.
3. Promuovere incontri di sensibilizzazione per attivare l'attenzione dei bambini e dei ragazzi sui rischi del web e predisporli ad un avvicinamento alle nuove tecnologie consapevole e curioso. Oltre ai principali rischi on line possono essere discussi anche i primi suggerimenti su come proteggersi.
4. Promuovere laboratori in cui, rivisitando i temi discussi in classe, si realizzano progetti (es. video, musica, poster, ..) da condividere con gli altri studenti della scuola (peer education).
5. Organizzare numerose sessioni formative sulla transizione digitale destinate ai docenti grazie ai finanziamenti dei DD.MM. 65/2023 e 66/2023. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale in ambito digitale.

I corsi di formazione sulle competenze digitali sono stati progettati per guidare tutti i docenti attraverso un viaggio completo nel mondo digitale, offrendo una panoramica approfondita delle competenze essenziali necessarie nel contesto tecnologico moderno, in linea con il DigComp 2.2. e per migliorare la comprensione e l'abilità nell'utilizzo efficace degli strumenti digitali. I percorsi formativi e laboratoriali copriranno una vasta gamma di argomenti, tra cui alfabetizzazione digitale di base, comunicazione digitale ed esplorazione di nuove tecnologie. Il percorso formativo incorporerà metodi interattivi, inclusi progetti pratici, discussioni di gruppo e simulazioni, al fine di offrire un apprendimento coinvolgente. Al termine di ogni percorso formativo, tutti i docenti del nostro Istituto saranno dotati delle competenze digitali necessarie per affrontare sfide quotidiane in un mondo digitale in evoluzione.

1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

Risorse di Generazioni Connesse:

- [Kit Didattico](#)
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale [Youtube](#) (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale [TikTok](#)
- Canale [Instagram](#)
- Canale [Facebook](#)

Risorse dell'Istituto Comprensivo "G. Curioni" da consultare <https://gcurioni.edu.it/la-scuola/le-carte>

- 1) Regolamento di Disciplina
- 2) Regolamento di Istituto (Art. 62 - Visite e viaggi d'istruzione, uscite sul territorio)
- 3) Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI) soprattutto per quanto riguarda l'Art. 8 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.
- 4) Regolamento per l'uso di Google Workspace (ex G-Suite for Education)

Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

(Il capitolo raccoglie indicazioni su azioni formative per studenti/esse, famiglie e docenti con obiettivi a breve e lungo termine e riferimenti normativi (es legge 92 2019 su ECD). I rischi online andranno in appendice come glossario, sul sito come approfondimenti, sul kit didattico come attività.

La quotidianità in rete di ciascuno dei componenti della comunità scolastica - docenti, studenti e famiglie - deve essere caratterizzata da una consapevolezza critica delle caratteristiche degli ambienti e dei servizi online affiancata alle competenze per vivere al meglio il mondo connesso.

In questa direzione l'ePolicy è un documento che sviluppa azioni e interventi con l'obiettivo di raggiungere l'intera comunità scolastica e promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale composta dalla conoscenza dei diritti in rete, dei rischi e delle opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

All'interno del nostro PTOF sono stati inseriti corsi di formazione volti a fornire le competenze specifiche per promuovere lo sviluppo di ambienti digitali. Tali competenze dovranno consentire ai docenti di scegliere consapevolmente e utilizzare correttamente le nuove tecnologie, realizzare contesti di apprendimento digitali che stimolino la partecipazione attiva e facilitino i vari stili di apprendimento dei propri alunni.

Possiamo inoltre contare sul supporto dell'E.F.T. Piemonte (Equipe Formativa Piemonte) che mette a disposizione le proprie competenze nei confronti dei docenti attraverso materiali sempre aggiornati.

I corsi di aggiornamento sono proposti anche attraverso la Piattaforma S.O.F.I.A. e FUTURA ed ogni anno, Animatore Digitale e Team Digitale organizzano momenti formativi specifici destinati ai colleghi su:

- uso di Google Workspace. Approfondimento delle applicazioni: Classroom, Drive, Gmail, Fogli, Documenti, Presentazioni, Calendario, Sites, Meet, Jam Board e Moduli;
- uso di piattaforme didattiche da poter proporre durante il lavoro quotidiano con gli alunni;
- uso del Registro Elettronico con gli aggiornamenti annuali;
- uso del pacchetto Office.

L'Istituto Comprensivo "Curioni" intende coinvolgere inizialmente una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale per proporre incontri formativi anche con il supporto di associazioni esterne.

Come intendiamo agire nei prossimi anni scolastici:

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali. Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

Il nostro Istituto utilizzerà i finanziamenti erogati con i Decreti n. 65 e 66 2023 specificatamente destinati alla realizzazione

di percorsi formativi e laboratori dedicati alla transizione digitale, per i quali sono stati elaborati due progetti specifici dal titolo: "Formazione al Futuro" e "STEM in azione".

2.2 - Il Curricolo Digitale

Per realizzare questo obiettivo l'istituto utilizza le risorse messe a disposizione a livello nazionale e internazionale.

Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell'Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti (formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curriculum di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019. Il curriculum prende forma attorno all'ePolicy e le attività didattiche sono legate al documento ed alle scelte dell'Istituto al suo interno.

Nel curriculum è previsto in ogni classe un appuntamento didattico specifico, calibrato sull'età degli studenti e attraverso l'utilizzo del kit didattico per la conoscenza e la consapevolezza del presente documento.

I regolamenti e le attività sviluppate sul tema della prevenzione presenti nell'ePolicy sono parte, costante ma non esclusiva, delle azioni di disseminazione e sensibilizzazione descritte ed attuate dall'Istituto.

All'interno dei Curricoli di Educazione Civica dell'Istituto, sono state inserite sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado, nuclei concettuali quali la CITTADINANZA DIGITALE con nuclei tematici che approfondiscono l'uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali. I curricoli sono stati approvati nell'ambito del Collegio Docenti Unitario del 28 ottobre 2021 con successivi aggiornamenti.

2.3 - Il Kit Didattico

L'e-Policy prevede, a livello macro, un lavoro di lettura e d'intenti condivisi dall'intera comunità scolastica, a livello micro, invece, immagina che la singola classe lavori anche su tematiche direttamente collegate alla sicurezza in rete, ma complesse e di non immediata ricaduta nelle programmazioni scolastiche (etica e digitale, algoritmi, datafication). A tal fine si è progettato e predisposto del materiale che possa funzionare sia da attivatore, sia d'accompagnamento ai docenti e agli studenti nella fase più delicata ed incisiva del processo di prevenzione: la lezione in classe.

Pertanto, il progetto Generazioni Connesse, a supporto del lavoro dell'e-Policy ha previsto per i docenti e studenti di ogni segmento scolare un nuovo [Kit Didattico](#) che contiene materiali per le lezioni e per il proprio aggiornamento, a partire dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Il Kit può essere usato nella sua interezza oppure può essere oggetto di selezione e scelta, sulla base di quanto fatto dal docente.

L'Istituto Comprensivo "G. Curioni" dedica uno spazio sul sito istituzionale per condividere eventuali attività e progetti svolte con le classi sull'innovazione tecnologica e la sicurezza digitale. <https://gcurioni.edu.it/didattica/progetti>

Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Il settore dell'istruzione è particolarmente impattato dalla tematica privacy in considerazione del fatto che gli Istituti Scolastici sono chiamati, necessariamente, a trattare un'enorme mole di dati personali.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun istituto scolastico obbligatoriamente designare di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO). L'RPD deve avere particolari qualità professionali e un'approfondita conoscenza della normativa in materia di dati personali.

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un "organigramma privacy", nel rilascio dell'informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

Il nostro Istituto Comprensivo, come tutte le istituzioni scolastiche pubbliche, può trattare solamente i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Per tali trattamenti non è tenuto a chiedere il consenso degli/delle studenti/esse.

Alcune categorie di dati personali degli/delle studenti/esse e delle famiglie, come quelli sensibili e giudiziari, sono trattate con estrema cautela, nel rispetto di specifiche norme di legge, verificando in primis non solo la pertinenza e completezza dei dati, ma anche la loro indispensabilità rispetto alle "finalità di rilevante interesse pubblico" che si intendono perseguire.

Il nostro Istituto ha l'obbligo di informare (tramite apposita informativa) gli interessati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei loro dati, indicando i responsabili del trattamento. Gli interessati non sono solo gli/le studenti/esse, ma anche le famiglie e gli stessi docenti, verificando i loro trattamenti, controllando se i dati siano eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Punti necessari da soddisfare che rendono compliant il nostro Istituto Scolastico al Regolamento UE 2016/679:

- Redigere e mantenere un registro dei trattamenti dei dati: sia per il titolare che per il responsabile dei trattamenti.
- Valutazione dei rischi sulla privacy: (definita nel regolamento Data Protection Impact Assessment o PIA) relativamente ad alcune tipologie di trattamento dei dati sensibili. Il nostro Istituto tratta anche dati sensibili, come ad esempio dati relativi all'etnia per favorire l'integrazione degli/le alunni/e, dati relativi alle convinzioni religiose, al fine di garantire la libertà di culto, e dati relativi alla salute per adottare misure di sostegno degli/le alunni/e, come i dati vaccinali con le Asl.
- Analisi di processo sulla raccolta/gestione del consenso: verificiamo che la richiesta di consenso sia chiaramente distinguibile da altre richieste o dichiarazioni rivolte all'interessato, all'interno di modulistica.
 - Adeguamento di tutta la modulistica al Regolamento UE 2016/679 e predisposizione di una lettera di incarico per il trattamento dei dati al personale ATA, ai collaboratori scolastici e ai docenti.
 - Adozione di idonee misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti: analisi del sito web istituzionale di riferimento con proposte volte a migliorare la sicurezza e la protezione dei dati trattati:
 - a) migrazione del sito al suffisso edu.it;

- b) progettazione del nuovo sito secondo i concetti di privacy by default e by design;
- c) utilizzo del protocollo HTTPS (l'Hypertext Transfer Protocol Secure è un protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati online);
- d) sistema di backup (sistema che permette di salvare regolarmente i dati; ripristinare eventuali file modificati o rimossi per errore dalla rete; garantire la presenza di una copia di sicurezza di tutti i file importanti);
- e) piano di disaster recovery (insieme di misure che permettono agli apparati di Information technology di superare situazioni di emergenza, ovvero di impedire che imprevisti accidentali o incidenti possano compromettere il funzionamento delle strutture);
- Messa in sicurezza della intranet scolastica:
 - a) sulle reti Wi-fi installate;
 - b) utilizzo di white list per la navigazione (sistemi di filtraggio dei contenuti);
 - c) utilizzo di un proxy (un server che, ad esempio, si interpone nel flusso di comunicazione fra un computer e un sito Internet, eliminando il collegamento diretto fra il client e il server di destinazione.
 - e) uso di un firewall hardware (componente hardware che, utilizzando un certo insieme di regole predefinite, permette di filtrare ed eventualmente bloccare tutto il traffico da e verso una qualsiasi rete di computer, lasciando passare solo tutto ciò che rispetta determinate regole);
 - f) corsi di formazione destinati ai responsabili, agli incaricati ed eventualmente ai sub- incaricati del trattamento.

Sul nostro sito istituzionale: <https://gcurioni.edu.it/la-scuola/le-carte/57-privacy>

Modulistica fornita:

INFORMATIVA ALLE FAMIGLIE

INFORMATIVA AL PERSONALE

INFORMATIVA AI FORNITORI ESTERNI

INFORMATIVA PRIVACY creazione account Google Workspace

INFORMATIVA SITO WEB

AXIOS DPA Data Processing Agreement

KARON PRIVACY Accordo Nomina Responsabile del Trattamento

PIATTAFORMA UNICA NOMINA RDP e SCHERMATA PRIVACY-POLICY

PagoPA privacy_policy

INDIVIDUAZIONE TITOLARE DEL TRATTAMENTO

DESIGNAZIONE INCARICHI ASS._AMM.VE_2024

DESIGNAZIONE INCARICHI COLL._SCOLASTICI_2024

DESIGNAZIONE INCARICHI DOCENTI_2024

DESIGNAZIONE INCARICHI MEMBRI OO.CC.

DESIGNAZIONE INCARICO DSGA

DESIGNAZIONE INCARICO RESP. ASSISTENZA

3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

La Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) è un documento che racchiude una serie di regole legate all'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che lavorano in contesto scolastico), integrante il DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza). Il documento, che funge da raccordo, si compone di punti strategici riguardanti non solo i vantaggi di internet a scuola ma anche i rischi connessi all'online, nella valutazione di quei contenuti presenti in rete e di quelle azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni

illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolar modo degli alunni e delle alunne.

L'Istituto "G. Curioni":

- pianifica interventi periodici di manutenzione.
- Organizza momenti di formazione non solo sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica, ma anche sul funzionamento e sull'uso stesso della tecnologia in sé.
- Si è dotata di una netiquette inserita nel Regolamento della Didattica Digitale Integrata, elaborata dal Team Digitale e condivisa con il Collegio Docenti Unitario e il Consiglio di Istituto.
- Mantiene separate le reti didattica e segreteria per garantire maggiore sicurezza alle informazioni, gestendo in modo autonomo e con regole differenti le due reti.
- Aggiorna periodicamente software e Sistema operativo per garantire che il sistema sia aggiornato e protetto dalle aggressioni esterne e dalle vulnerabilità che emergono nel tempo.
- Definisce la programmazione di backup periodici: cioè la copia e messa in sicurezza dei dati del sistema scolastico per prevenire la perdita degli stessi.
- Garantisce la formazione adeguata allo staff, inclusi i docenti sulla gestione dei dispositivi, la conoscenza delle regole basilari relative alla sicurezza.
- Predisporre la disconnessione automatica dei dispositivi, dopo un certo tempo di inutilizzo.
- Definisce una policy sulle password: le password devono essere forti ovvero: con almeno 8 caratteri con numeri, maiuscole e minuscole e caratteri speciali.

Sensibilizzare rispetto al non uso di password facilmente identificabili (nomi dei figli, compleanni, etc.).

Non memorizzare le password nei dispositivi scolastici.

Non condividere le password con nessuno.

- Minimizza i privilegi amministrativi soprattutto all'interno di Google Workspace: solo poche persone autorizzate possiedono privilegi amministrativi. Gli studenti e la maggior parte dei docenti possono accedere con account @gcurioni.edu.it con permessi limitatissimi.
- Pianificherà anche un regolamento sull'uso delle tecnologie a scuola in caso di BYOD.

3.3 - BYOD

La presente ePolicy conterrà indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta infatti fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'Istituto Comprensivo "Curioni" intende aprire un dialogo per riflettere sulla possibilità di adottare il BYOD.

Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

4.1 - Cosa Segnalare

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure: **sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso; le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.** Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

L'Istituto Comprensivo "Curioni" ritiene che le azioni efficaci siano quelle che ricorrono agli strumenti educativi, rieducativi e di mediazione del conflitto. Nonostante questo preambolo esistono responsabilità che i docenti devono conoscere; per questo motivo, il primo intervento preventivo è quello che riguarda la formazione del personale scolastico, attraverso un primo momento formativo aperto ai coordinatori dei diversi plessi e ai docenti del Team Digitale da parte del DPO nominato. E' sicuramente necessario che tutti i docenti sviluppino delle competenze digitali adeguate ai cambiamenti pertanto saranno proposti corsi di aggiornamento costante relative alla rete e all'uso di internet.

La commissione "Regolamento di Istituto" avrà il compito di inserire nel Regolamento di Istituto appunto e nel patto educativo di corresponsabilità specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. Inoltre, il nostro Istituto ha nominato un referente per il cyberbullismo con il compito di coordinare gli interventi di prevenzione del cyberbullismo.

La scuola può insegnare molto da questo punto di vista se integra la tecnologia nella didattica, mostrando un suo utilizzo funzionale che possa rendere più consapevoli i ragazzi e le ragazze delle proprie abitudini online.

Si potrebbe riflettere insieme su: come trascorri il tempo on line? Quando aggiunge valore alla tua vita e quando ti fa perdere tempo? Quale atteggiamento potrei cambiare quando sono online? Che ruolo ha e deve avere la tecnologia (internet o il gioco) nella mia vita?

Allo stesso modo quando parliamo di videogiochi, dobbiamo pensarli non in termini negativi ma di benessere digitale. Sono parte del mondo di studenti e studentesse. Riflettiamo insieme a ragazzi e ragazze su: quando sono una risorsa? Accedono a contenuti adeguati all'età? A che ora e per quanto tempo li usano? Diventa utile riflettere con i ragazzi e le ragazze rispetto all'uso della tecnologia in termini di qualità e tempo.

Il miglior modo per aiutare i ragazzi e le ragazze è accompagnarli in un percorso di educazione (anche digitale) all'affettività e alla sessualità. Ciò aiuterebbe a renderli più sicuri emotivamente e pronti ad affrontare eventuali situazioni a rischio, imparando innanzitutto a gestire le proprie emozioni, il rapporto con il proprio corpo e con gli altri. È molto importante, inoltre, che ragazzi e ragazze sappiano a chi rivolgersi in caso di problemi, anche quando pensano di aver fatto un errore, si vergognano o si sentono in colpa. Gli adulti coinvolti, genitori e docenti, devono essere un punto di riferimento per il minore che deve potersi fidare di loro e non sentirsi mai giudicato, ma compreso e ascoltato. Affinché ciò avvenga è necessario tenere sempre aperto un canale di comunicazione con loro sui temi dell'affettività e del digitale.

Desideriamo promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale. Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale.

Il nostro Istituto ha istituito da ormai molti anni, uno sportello d'ascolto dedicato agli alunni di scuola secondaria, i quali possono accedere previa autorizzazione scritta dei genitori. Lo stesso sportello è aperto anche ai genitori di ogni ordine di scuola nonché ai docenti. Una figura chiave per il nostro Istituto è quindi lo Psicologo dell'età evolutiva che gestisce lo sportello all'interno dei locali scolastici e che raccoglie eventuali disagi degli studenti. Se studenti o genitori hanno la necessità di segnalare situazioni delicate possono rivolgersi allo sportello oppure al Dirigente Scolastico o ai docenti Coordinatori di classe. Altra figura importante è il docente referente per il bullismo e cyberbullismo.

Il nostro Istituto intende adottare una politica di prevenzione mettendo in campo azioni volte a intervenire prima della possibile insorgenza di comportamenti a rischio, che promuovano il benessere e l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per tutti gli studenti.

Se dovessero presentarsi casi difficili sarà cura dell'Istituto collaborare con tutti i servizi, gli enti e gli specialisti presenti sul territorio, qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulino dalle competenze e possibilità della scuola. Se necessario, saranno messi a punto dei protocolli di collaborazione per definire un lavoro sinergico che si occupi sia dei risvolti giuridico-penali delle varie situazioni problematiche sia della sofferenza delle persone coinvolte. All'inizio di ogni anno scolastico, tutte le famiglie ricevono una comunicazione da parte del nostro Istituto Comprensivo che spiega in che cosa consiste lo sportello d'ascolto che è uno spazio importante di ascolto e confronto in cui ragazzi e ragazze possono esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà all'interno di una relazione d'aiuto ed ottenere informazioni, supporto, consulenza e orientamento; i genitori avranno la possibilità di parlare delle problematiche inerenti alle difficoltà di apprendimento del proprio figlio, di confrontarsi e comprendere meglio aspetti, modalità e strumenti educativi presenti all'interno della scuola, di essere aiutati a individuare e chiarire eventuali problemi inerenti alla relazione con i propri figli e a trovare modalità efficaci e più mirate.

4.2 - Quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex [art. 357 c.p.](#)) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'[art. 357](#), definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

La Corte di Cassazione, con la sentenza [n. 15367/2014](#), ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,
3. L'animatore animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)
4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017)
5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:

CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe,

riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale - non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017). Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,
- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenni.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che nella vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Prevedere possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).

Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente coordinatore di classe o referente di istituto oppure direttamente al team antibullismo attraverso apposita procedura che definisce l'istituto (mail ad hoc, tramite gli uffici e postazioni specifiche, etc...).

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni

Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul [sito](#) o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza. Per tutti i dettagli, il riferimento è agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con professionisti; docente referente per le segnalazioni.

In particolare, sarebbe utile che la scuola attivi un sistema di segnalazione utile anche al monitoraggio dei fenomeni dal quale partire per integrare azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento. Importante, altresì, immaginare e programmare percorsi di peer education per la prevenzione e il contrasto degli agiti.

Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DID e relative sanzioni, alle [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del MI \(Ministero dell'Istruzione\)](#) aggiornate al 2021, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID e, in ultimo, al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF.

Gli studenti e le studentesse dell'I.C. G. Curioni possono segnalare situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali alle seguenti persone:

- Dirigente Scolastico
- Animatore animatore digitale e docenti componenti del Team Digitale (un docente presente in ogni plesso)
- Referente bullismo
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori di classe (per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado)
- Psicologo dello sportello d'ascolto (per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado)